

LETTERATURA E ARTE

ANEDDOTI

Un giorno, nella sua giovinezza, Verdi fu chiamato dal generale austriaco comandante la piazza di Milano, che gli chiese:

— Lei è musicista?

— Cerco di diventarlo, Eccellenza!

— Però non si risparmia occasione per infierire contro il Governo austriaco!

— Capirà sono italiano!

— Bene! Ad ogni modo, la prego di scrivere una marcia per le nostre truppe!

— Lo farei molto volentieri, Eccellenza; ma non ho in mente arie che si possano adattare...

Il generale non volle sentir altro e pretese la marcia per la sera stessa.

Verdi, puntuale, gli mandò un'aria sul tipo della Marsigliese che si cantava sul ritornello di «Fuori i barbari»!

Tristan Bernard è abbastanza forte e abbastanza calmo. Un giorno fu insultato da un Tizio, e, in seguito a questo, un amico gli chiese:

— Ebbene, gli domanderai ragione dell'offesa?

— Che vuoi che ti dica? Non so ancora che razza d'uomo sia. Questa mattina appunto gli ho lasciato andare un ceffone, tanto per tastare il terreno...

Rudyard Kipling entrò un giorno in una libreria, scelse un volume e avvicinandosi al libraio, gli domandò se il libro fosse interessante.

— Non l'ho mai letto — rispose il libraio.

— Come! Voi vendete libri e non li leggete?

— Naturalmente! se io fossi farmacista vorreste che assaggiassi tutti veleni?

Gandolin aveva una moglie, dei bambini piccoli e... molta filosofia.

Un giorno che si lamentava con un amico, questi disse:

— Vostra moglie non ha tentato mai di cantare qualche cosa ai bimbi quando gridano così?

— Sì, sì.

— E allora?

— I vicini hanno detto che preferiscono che i bimbi gridino...

ELOGIO DELLA CHITARRA

Basta che alzi un poco la voce perchè dal suo cantuccio mi risponda con un risuono alto, teso, che poi dolcemente si acqueta. Non è un lamento bensì una approvazione. Se dalla scrivania mi cade giù un libro, il colpo secco si modula nel suo ventre capace e ne vien fuori un accordo in tonalità bassa, ma sempre riposante e a gradito.

La mia chitarra, e così certo tutte le sue sorelle di questo mondo, converte tutto in musica, canta per conto suo, con la sua anima musicale. E' un'eco vigile, pronta, affettuosa, costante. Non dorme appoggiata laggiù nel cantuccio e quasi dimenticata. L'occhio nero centrale guarda spalancato dalla bianca cassa di acero e dall'estremità della tastiera discende sfolgorante il bel fiocco andaluso. Un piccolo grido, il rumore di un carro, hanno da lei un immediato consenso: ella canta per sé, commenta nel suo linguaggio, sa trarre dalle discordanze esterne, con una risoluzione intima, inesplicabile, quasi miracolosa, un accordo.

Il sobbalzare incompreso del carro giù nella strada che mi turba e cruccia e mi frastorna nel capo l'idea, lei lo accoglie, lo trasforma e ne risuona tutta con un accordo intonato, pieno, soddisfatto. Tocca con un crescendo il «diapason», ne incanta l'aria, s'estingue lieve, impercettibile. Un uscio che sbatte e mi fa sobbalzare è invece un accordo improvviso, spontaneo che si libera dalla sua cassa trepidante: una tonalità più alta, più tesa.

Risponde sempre con una gentilezza serena. Anche se sbadatamente la urto con un piede, non brontola, non s'inquieta: risponde a modo suo modulando. Di una cosa sola è gelosa: delle sue corde. Non urtatela lì! Se le frastornate le corde, allora addio!, essa perde ogni serenità: è un grido oltraggiato, un'ira confusa, un pandemonio. Poi si acqueta, si calma, come estinguendosi piano in un ultimo accordo sereno. Rappacificata.

Ritrova sempre un conforto nella sua anima musicale.

Tutto il mondo per lei è pieno di suoni: sta in silenzio, in ascolto. Quasi in trepidante attesa. Un accordo perfetto ella lo ripete tal quale e poi lo termina allungandolo con compiacenza sino a riportarlo al silenzio; un disaccordo, lo converte, lo trasforma in una modulazione nuova a suo piacere; un urto, uno strappo, un contraccolpo, un oltraggia violento la fa trabalzare, la inquieta, poi geme placata con un lamento rassegnato.

Così m'insegna dal suo cantuccio la chitarra. A vivere continuamente in armonia con il

ABITO ESTIVO PEL POMERIGGIO



Abito di cotone a disegno circolare sul medesimo colore. I collo e l'estremità delle mezze maniche sono organdinezzati.

mondo, a saper risuonare ai suoi accordi, disaccordi ed urti. A congaudere sempre e subito con il bene a cavar sempre e subito il bene dal male. Cercando, volendo, tutto si può convertire in un accordo modulato, perfetto.

Qualche volta interrompo i suoi solitari colloqui, l'afferro per il collo e dò una bella strapata alle corde. Allora la sua voce m'intona, mi perfeziona, rendendomi qualcosa che sento mi manca, e l'anima sembra s'illimpidisca e vivifichi al canto successivo degli accordi. Symphonialis est anima!

Allora capisco perchè un principe santo, perfetto signore di tutti i segreti dell'anima abbia consigliato così: «Trattenersi in liete conversazioni, sonar la chitarra, cantare in musica, sono ricreazioni onestissime...».

Vecchia solitaria ciarliera, neppure San Francesco di Sales si è dimenticato di te e fra tutti gli strumenti, ha nominato te sola.

LORENZO BRACALONI

ELEFANTI, UCCELLI, API contro i treni elettrici in India

BOMBAY. — I treni elettrici incontrano qui difficoltà inverosimili. Dagli elefanti sino alle piccole api, non vi è quasi specie della ricchissima fauna indiana, che non abbia al suo attivo intralci di qualche sorta inflitti al traffico ferroviario.

Presso Kalyan, molte aquile avevano scelto per posarvisi le antenne e gli edifici dei trasformatori della ferrovia elettrica, dando ripetutamente luogo a corti circuiti, sicchè si dovette istituire un apposito servizio di vigilanza per tener lontane le aquile dai trasformatori.

Di recente un elefante fu trasportato su un carro scoperto per ferrovia. Durante il viaggio esso alzò la proboscide e toccò i fili elettrici: ne venne un corto circuito e l'animale subì una scossa elettrica che lo lasciò appena in vita.

Le cornacchie indiane mostrano una spiccata predilezione per le antenne dei fili elettrici ferroviari. A centinaia vi fanno il nido, e, portando spesso nei nidi pezzi di fil di ferro, hanno più volte prodotto corti circuiti. La ferrovia conduce una lotta contro le cornacchie; sul solo tronco Bombay-Thana si demoliscono a volte sino a 90 nidi di cornacchie al giorno.

La Compagnia ferroviaria «Great Indian Peninsular Railway» sarebbe grata a chi le fornisse una ricetta per tener lontane dai binari le api, i topi, le lucertole ed altri animali.

2223 MOUNT ROYAL EAST Tel. FALKIRK 1938

A. B. Gauthier

ASSORTIMENTO COMPLETO DI LINOLEUM A MISURA O A DISEGNI FINITI

Tappeti di lana — Pitture — Vernici — Cera

Tele — Incerate — Tele da finestre

VITO DI PESO

6514 St. Lawrence Blvd. — Vicino Beaubien St.

VASTO ASSORTIMENTO DI CAPPELLI IMPORTATI, CAMICIE, CALZE, CRAVATTE, BIANCHERIA DA UOMO.

Prezzi moderati e garanzia per ogni oggetto venduto.

SCONTO SPECIALE DEL 10 PER CENTO AI FIGLI D'ITALIA

LA PRESSE MONTREAL

IL PIU' GRANDE GIORNALE FRANCESE D'AMERICA
La più forte circolazione di tutti i giornali quotidiani canadesi. Si accettano abbonamenti da tutte le parti del Canada e degli Stati Uniti ed anche dell'estero (\$6.00 all'anno in Canada). Le colonne d'annunci classificati sono una miniera d'oro per il piccolo avvisante. La pubblicità commerciale delle sue pagine di notizie è riconosciuta come la più potente leva moderna del commercio. Per informazioni scrivere o rivolgersi all'amministrazione de "LA PRESSE".

Il Vostro Medico
Dr. F. Mancuso
dell'Ospedale
Generale
3537 PARK AVE.
HARBOUR 3736

LOUIS SAINT GERMAIN
Avvocato
6821 ST. LAURENT
Tel. CRescent 8445
M o n t r e a l
Si Parla Italiano

CARMINE DIODATI
COMMERCIAnte DI CARBONE
Scotch-Welsh-American-Coke La Salle
MODICISSIMI PREZZI
207 MOZART ST. EAST — CRESCENT 8526